

ESTRATTO DAL REGOLAMENTO

del Collegio Universitario S. Caterina da Siena

Disposizioni generali

La Fondazione Collegio Universitario S. Caterina da Siena (in seguito indicata come Fondazione) è retta da un Consiglio di Amministrazione affiancato da un Collegio di Sindaci. Per il conseguimento dei suoi scopi la Fondazione si avvale di due strutture residenziali universitarie:

- a) il "Collegio Universitario S. Caterina da Siena" (di seguito indicato come "Collegio"), situato in Pavia, Via S. Martino 17/a, e riservato a studentesse iscritte a qualunque corso di laurea e di laurea magistrale dell'Università di Pavia, e a laureate che intendano perfezionarsi a Pavia;
- b) la "Residenza Universitaria Biomedica" (di seguito indicata come "Residenza"), situata in Pavia al Polo Universitario Cravino, Via Luigi Giulotto 12 e prioritariamente riservata a studentesse e studenti (di seguito indicati come alunni) che abbiano compiuto almeno un percorso universitario triennale e intendano proseguire i loro studi in area biomedica.

La Direzione del Collegio è affidata a una Rettrice coadiuvata da una Vice-Rettrice. La Direzione della Residenza è affidata a un Direttore (uomo o donna). Compito della Rettrice e del Direttore è quello di seguire rispettivamente le alunne del Collegio e gli alunni della Residenza, nei loro studi, stimolarne gli interessi culturali, sociali, spirituali, aiutarli a mantenere uno stile di vita rispondente alla natura e allo spirito della Fondazione e di organizzare l'attività culturale del Collegio e della Residenza anche avvalendosi di un Comitato scientifico.

Il regolare andamento tecnico-amministrativo del servizio interno delle strutture è affidato all'Economo che ha la sorveglianza immediata su magazzini, guardaroba, mobili, dispensa, cucina, refettorio.

L'ufficio di segreteria è preposto a tutte le operazioni connesse con la realizzazione del programma di attività culturale da svolgersi presso le strutture della Fondazione e assiste le studentesse del Collegio e gli alunni della Residenza per le loro pratiche interne alla Fondazione.

Il Collegio e la Residenza sono provvisti di una biblioteca con libero accesso da parte delle alunne e degli alunni che possono prendervi libri in prestito entro i limiti fissati dall'apposito regolamento e presentare proposte per l'acquisto di libri o periodici.

Il servizio sanitario del Collegio e della Residenza è affidato a un medico, residente in Pavia, cui potrà essere affiancata una laureata in Medicina che alloggi in Collegio e un/a laureato/a in Medicina che alloggi nella Residenza. Il medico vigila sull'igiene generale del Collegio e della Residenza.

L'alunna o l'alunno che cade ammalato durante la permanenza in una delle due strutture della Fondazione, riceve l'assistenza medica e le medicine correnti non fornite dall'assistenza sociale, fino a quando il medico, che prende in cura il paziente sotto la sua responsabilità professionale, riterrà che la malattia sia curabile rimanendo nella struttura. Qualora a giudizio del medico stesso questa condizione venga a mancare, l'alunna o l'alunno verrà dimesso per il rientro a casa o per il ricovero in ospedale, cessando parimenti l'onere dell'assistenza a carico della Fondazione.

Bando di concorso per l'ammissione

Il Consiglio di Amministrazione delibera annualmente il bando di concorso pubblico per l'ammissione al Collegio indicando il numero di posti da riservare a studentesse (iscritte all'Università di Pavia) e quanti a laureate.

Le modalità di concorso, di formazione delle graduatorie, di assegnazione dei posti e delle eventuali oblazioni sono fissate dal bando di concorso.

Le modalità di concorso prevedono:

- a) per le studentesse: un concorso per titoli ed esami;
- b) per le laureate: un concorso per titoli.

Assegnazione e mantenimento del posto

I posti sono assegnati dal Consiglio di Amministrazione a seguito di pubblico concorso.

Prima di essere ammesse tutte le alunne devono presentare attestazione medica, rilasciata da un ufficiale sanitario, da cui risulti costituzione sana ed idoneità a vivere in comunità.

Tutte le alunne conservano il posto vinto, per tutta la durata degli studi universitari, purché ottengano la conferma annuale. Per ottenere tale conferma le alunne:

- a) devono acquisire non meno dei 3/4 dei crediti dell'anno di iscrizione entro il mese di settembre, con una media acquisibile non inferiore ai 27/30 e con votazione non inferiore a 24/30 nei singoli esami;
- b) devono completare gli esami dell'anno entro il mese di febbraio con una media non inferiore ai 27/30 e con votazione non inferiore a 24/30 nei singoli esami;
- c) devono superare la verifica degli obiettivi prefissati dal progetto formativo individuale e della partecipazione attiva e responsabile alla vita del Collegio.

Alle alunne che non avranno i requisiti di cui al punto a) non sarà riconfermata l'ammissione al Collegio; alle alunne che non avranno il requisito di cui al punto b) non sarà riconfermata l'ammissione al Collegio, ma sarà loro concesso di rimanere in Collegio come ospiti paganti fino al mese di giugno dell'anno accademico in corso; alle alunne che non avranno il requisito di cui al punto c) non verrà rilasciato il *diploma supplement* a conclusione dei loro studi.

Qualora nel piano di studi di un corso di laurea di primo livello o di laurea magistrale a ciclo unico venga previsto un numero di esami inferiori a tre, la media dei 27/30 richiesta per il mantenimento del posto in Collegio per l'anno successivo si deve intendere fatta comprendendo anche gli esami dell'anno precedente.

Chi non consegue la laurea triennale entro il mese di dicembre perderà il diritto al posto di alunna.

Entro il primo anno della laurea specialistica o il quarto anno della laurea a ciclo unico l'alunna deve acquisire una certificazione riconosciuta da un ente accreditato di conoscenza di lingua straniera. Il costo di tale certificazione è rimborsabile dal Collegio.

Eventuali eccezioni a quanto qui previsto potranno essere ammesse di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto di particolari circostanze.

Oblazione

Le alunne possono essere chiamate a concorrere alle spese di gestione con un'oblazione che viene fissata dal Consiglio di Amministrazione al momento dell'assegnazione del posto secondo quanto indicato nel bando di concorso. L'oblazione potrà variare negli anni successivi in rapporto alle variazioni del costo della vita e ad eventuali mutamenti nelle condizioni economiche della famiglia. La variazione verrà fissata dal Consiglio di Amministrazione.

Accettazione del Regolamento

Le norme del presente regolamento vengono accettate e sottoscritte, per quanto di competenza, da ogni studentessa al momento della sua accettazione quale vincitrice di un posto in Collegio. L'impegno al loro rispetto fa parte integrante dei requisiti di conferma anche per gli anni successivi al primo.

Deposito cauzionale

Accettando il posto in Collegio ogni alunna si impegna a non danneggiare le suppellettili e gli impianti e a rispondere di eventuali danni a lei imputabili.

Al momento dell'ammissione l'alunna dovrà versare un deposito cauzionale la cui entità è fissata dal Consiglio di Amministrazione per l'eventuale rifusione di danni individuali e collettivi. Esso dovrà essere reintegrato qualora dovesse esaurirsi. La somma residua sarà restituita al termine della permanenza in Collegio.

Ammissione di altre studentesse

Possono essere ammesse al Collegio per periodi temporanei studentesse iscritte all'Università di Pavia o di altra sede e laureate. L'ammissione è decisa dalla Rettrice con provvedimento che in ogni caso dovrà essere o preventivamente approvato o successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione.

Posti di scambio e periodi di studio in altra sede

Il Collegio può offrire alle alunne posti di scambio con altre Università. Questi sono conferiti dal Consiglio di Amministrazione su proposta della Rettrice.

Per le alunne che trascorrono un periodo di studio in altre sedi universitarie, il Collegio propone le seguenti alternative:

- a) in caso di alunne tenute all'oblazione, si attribuisce loro la facoltà di scelta se lasciare a disposizione del collegio la propria stanza nel periodo di assenza (a fronte di una riduzione proporzionale dell'oblazione dovuta), oppure se mantenere la disponibilità della propria stanza versando l'intera oblazione. Una analoga disciplina varrà per le studentesse che godono di borse di studio E.D.I.S.U.;
- b) in caso di godimento di un posto gratuito, si chiede alle alunne di lasciare a disposizione del Collegio la propria stanza per il periodo di assenza.

Per ottenere i benefici di cui sopra, le alunne devono notificare al Consiglio di Amministrazione e alla Rettrice la propria assenza con un anticipo di almeno un mese.

Resta inteso che tutte le alunne saranno ospitate in Collegio in occasione di rientri temporanei dovuti a esigenze di studio.

Il provvedimento dovrà essere o preventivamente approvato o successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione.

Piani di studio

Le alunne sono tenute a presentare ogni anno alla Rettrice, entro l'inizio della prima sessione di esami, il proprio piano di studi, approvato dagli organi universitari competenti qualora esso non corrisponda a quello ufficiale.

Dopo ogni esame le alunne devono tempestivamente presentare alla Rettrice il libretto universitario per la registrazione della votazione riportata.

Le alunne sono anche tenute a presentare ogni anno il progetto formativo individuale concordato con la Rettrice al fine del conseguimento del *diploma supplement*.

Presenza in Collegio

Di norma le alunne devono essere presenti in Collegio nei periodi in cui si tengono le lezioni in Università e non possono accettare incarichi incompatibili con la regolare frequenza universitaria cui sono tenute. Se non pernottano in Collegio devono darne comunicazione sull'apposito registro indicando anche la data del previsto rientro. Delle assenze prolungate (oltre una settimana) le alunne devono dare avviso alla Rettrice.

Vita comunitaria

Le alunne devono avere uno stile di vita rispondente alla natura e allo spirito della Fondazione. In particolare sono richiesti alle alunne una attiva collaborazione a una serena e feconda vita comunitaria e il loro apporto alle iniziative di carattere culturale e formativo del Collegio.

Le alunne devono vestire, all'interno del Collegio, in modo dignitoso. Non devono accedere alla portineria o alla sala da pranzo in abbigliamento da camera. Non è consentito l'uso del telefono cellulare in sala mensa.

Servizi

Le alunne sono alloggiate in camere singole arredate e dotate di: acqua calda e fredda, energia elettrica, riscaldamento, servizi igienici con doccia. Le alunne dovranno provvedere autonomamente alle proprie lenzuola e alla propria biancheria da bagno.

Alle alunne è affidata la pulizia ordinaria della propria camera. È programmato un intervento settimanale da parte del personale del Collegio, che deve provvedere alla pulizia del pavimento e del bagno.

È vietato l'uso di stufe o fornelli ed è pure vietato tenere animali o materiali che possono arrecare disturbo, danni o costituire pericolo.

La Fondazione non risponde dei valori e degli effetti che l'alunna tiene nella propria camera.

È previsto un servizio mensa per la colazione del mattino, il pranzo e la cena in tutti i giorni di apertura del Collegio.

L'uso delle cucine ai piani è riservato alle studentesse per la preparazione e il consumo di bevande calde o spuntini e per il consumo del vassoio preparato in mensa. Usi diversi sono da concordarsi con il consenso della Rettrice.

Le alunne hanno il diritto di poter usufruire di tutti gli spazi comuni presenti in Collegio, del servizio di lavanderia a gettone, della rete wireless per il collegamento a internet, della biblioteca.

All'atto di ingresso in Collegio alle alunne viene consegnata una chiave elettronica che permette l'accesso al Collegio 24 ore su 24. È fatto divieto di duplicare tale chiave. La perdita della chiave comporterà una spesa per la sua duplicazione. La chiave viene disattivata in occasione dei periodi di chiusura del Collegio e, in ogni caso, al momento della conclusione della permanenza in Collegio.

Ospiti esterni

Le alunne possono ricevere persone estranee al Collegio nelle sale comuni del piano terra previa segnalazione in portineria. L'accesso agli altri piani (pianerottoli, mansarda, spazio giornali, biblioteca) e alle camere di persone estranee è consentito dalle 10.00 alle 23.30 (dalle 16.30 alle 24.00 della domenica, e comunque negli orari di portineria), sempre previa segnalazione.

I genitori, durante la giornata, possono accedere senza limitazione di orario. Le ex-alunne in visita alle alunne possono accedere dalle 9.00 alle 23.30.

In ogni caso gli ospiti devono avere lasciato il Collegio entro l'ora di chiusura della portineria. Da tale ora alle 8.00 del mattino deve essere rispettato il silenzio.

Ogni alunna ha diritto a due buoni mensa gratuiti l'anno per l'invito di persone esterne; è possibile a persone esterne, su invito delle alunne, mangiare in mensa previo acquisto di un apposito buono da ritirarsi presso l'economato. L'accesso a persone esterne secondo queste modalità non è previsto né in occasione del fine settimana né in occasione di particolari ricorrenze (festa delle matricole, delle laureande, di Natale ecc.).

In caso di infrazione alle norme sopra esposte la responsabile potrà essere sottoposta a sanzione secondo quanto previsto al paragrafo successivo .

Infrazioni

Le infrazioni alla disciplina possono comportare, in relazione alla loro gravità, l'ammonizione verbale o scritta che è di competenza della Rettrice, la sospensione o l'espulsione che sono di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Apertura del Collegio

Di norma il Collegio apre il primo di settembre e chiude il 31 luglio. Nel corso dell'anno rimane chiuso nelle vacanze di Natale e Pasqua. In caso di chiusura dell'Università anche il Collegio potrà essere chiuso. Il servizio mensa è attivo durante tutto il periodo di apertura del Collegio.

Di norma la portineria del Collegio rimane aperta dalle 8.00 alle 23.30. Alla domenica la portineria è attiva dalle 16.30 alle 24.00. Modifiche a questo orario possono verificarsi a seconda delle esigenze di servizio del Collegio.

Privacy

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali sono destinati al complesso delle operazioni, svolto sia con mezzi elettronici e automatizzati che non, previste per la realizzazione delle finalità istituzionali di cui alla legge n. 390/1991 e alle determinazioni regionali in materia.

I dati forniti dalle alunne sono raccolti dalla Fondazione e utilizzati, anche mediante strumenti e procedure telematiche, per finalità direttamente connesse e strumentali all'erogazione dei servizi e alla gestione del Collegio e della Residenza.

A garanzia degli utenti e del patrimonio, presso ogni struttura, potrebbe essere messo in funzione un sistema di video-sorveglianza. Le immagini allora registrate sarebbero conservate solo temporaneamente con strumenti che garantiscono sicurezza e riservatezza, nel rispetto della normativa sulla privacy.